



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.220/2023 S.N.

Roma, 13 aprile 2023

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: Incomprensibile decisione di sopprimere il Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. di Alessandria – È opportuno riconsiderare tale scelta.

Condividendone appieno il contenuto, che questa Segreteria Nazionale fa proprio, si trasmette l'unita lettera della Segreteria Provinciale COISP di Alessandria con la quale si denuncia quanto sia incomprensibile la decisione dell'Amministrazione di sopprimere il Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. di Alessandria e trasferirne le competenze a quello di Milano.

Il Centro in argomento si trova nell'attuale sede in Alessandria dal luglio 1990 e fruisce di ampi spazi adeguati alla gestione di tutti quei materiali movimentati, acquistati, custoditi, donati, rinvenuti, inefficienti, esuberanti, e comunque sottoposti ad una contabilità cartacea e meccanografica, necessari al fabbisogno di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (migliaia di dipendenti suddivisi per le 13 province con 53 Uffici/Reparti di Polizia e Carabinieri amministrati). La sede di Alessandria è ottimale, sia dal punto di vista strutturale che strategico, godendo di una posizione geografica favorevole per il movimento di tutti i materiali V.E.C.A. non solo in favore dei Reparti sub-consegnatari ma anche tra gli altri Enti (Centri Raccolta V.E.C.A. di Roma, Senigallia, Bologna, Aversa, Milano, Padova).

L'ipotesi di sopprimere tale Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A., prevista dal c.d. *atto ordinativo unico*, sul cui contenuto, durante gli incontri tenuti al riguardo con codesta Amministrazione, non sono mancate forti critiche da parte di questa O.S. in più occasioni, anche con riguardo a molti altri Uffici di Polizia, è chiaramente irragionevole non soltanto per le ragioni suesposte inerente l'ottimale collocazione geografica ma anche perché chiaramente antieconomica (a Milano si dovrebbero trovare e creare spazi idonei) oltre che irrispettosa della professionalità e preparazione di quei Colleghi che per anni, con abnegazione e spirito di sacrificio, hanno garantito la piena funzionalità del suddetto Centro di Alessandria.

Ora, poiché - come sottolineato dalla nostra Segreteria di Alessandria - appare assolutamente improbabile che la soppressione del Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. di Alessandria risulti una soluzione valida in termini di efficacia ed efficienza dell'azione di supporto e controllo degli Uffici del Settore Tecnico-Logistico, è quantomeno auspicabile che tale Centro, ben tenuto ed attrezzato, permanga, anche per ciò che concerne la dotazione organica, se non altro quale struttura di supporto dell'istituendo Centro Raccolta Interregionale di Milano, così come peraltro statuito per altri Centri Raccolta V.E.C.A..

Codesto Ufficio vorrà impegnarsi in tal senso presso i competenti settori del Dipartimento.

In attesa di cortese urgente riscontro, anche relativamente ad ogni altra questione ed interrogativo posto nell'allegata missiva della nostra Segreteria di Alessandria, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Alessandria
Corso Acqui, 402 - 15121 Alessandria
e-mail: alessandria@coisp.it
Internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Cat. 1/1 n. 23 di protocollo

alessandria, 20 marzo 2023

OGGETTO: SOPPRESSIONE DEL CENTRO RACCOLTA INTERREGIONALE V.E.C.A. DI ALESSANDRIA CON CONTESTUALE PASSAGGIO DI COMPETENZE AL CENTRO RACCOLTA REGIONALE DI MILANO.
PROTESTA PER IL GRAVISSIMO DISINTERESSE NEI CONFRONTI DEL SETTORE TECNICO- LOGISTICO E DEL SUO PERSONALE.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP

R O M A

Il Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. (Vettovagliamento, Equipaggiamento, Casermaggio, Armanento) di Alessandria è stato trasferito dalla precedente struttura, sita in Corso Giambone a Torino, dal 1° luglio 1990 per la necessità di creare spazi adeguati alla gestione di tutti quei materiali movimentati, acquistati, custoditi, donati, persi o rinvenuti, inefficienti, esuberanti, e comunque tutti sottoposti ad una contabilità cartacea e meccanografica, necessari al fabbisogno di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (circa 10.000 dipendenti suddivisi per le 13 Province con 53 Reparti di Polizia/Carabinieri amministrati) le cui contabilità sono sottoposte annualmente al vaglio della Corte dei Conti competente per territorio attraverso l'attività gestita dal Direttore, 18 Operatori di Polizia e 8 dipendenti dell'Amministrazione Civile dell'Interno (due delle quali aggregate ad altre Sedi).

Il Centro Raccolta di Alessandria insiste nell'area della Scuola Allievi Agenti impegnando una rilevante porzione interna adeguata per ospitare la Palazzina Uffici ed i 5 capannoni spaziosi e funzionali: tutti i locali sono stati aggiornati alle normative vigenti risultando ancora assolutamente vivibili e sfruttabili sotto tutti i punti di vista, interamente bonificati dalle lastre di amianto che costituivano la copertura dei capannoni, sostituite con materiali isolanti.

I magazzini sono caratterizzati da ampi spazi, scaffali ben fruttabili ed attrezzature all'avanguardia come il nuovo "commissionatore" –sollevatore per il movimento di materiali con operatore in quota- 2 carrelli elevatori, uno dei quali di medie dimensioni e struttura idonea per il movimento dei materiali anche all'esterno dei capannoni, 3 furgoni perfettamente funzionanti e l'armeria interna dotata addirittura di armadi ventilati ed antifurto perimetrale.

L'idea dell'epoca si è rivelata ottimale sia dal punto di vista strutturale che "strategico" godendo di una posizione geografica favorevole per il movimento di tutti i materiali V.E.C.A. non solo in favore dei Reparti Subconsegnatari ma anche tra gli altri Enti (Centri Raccolta V.E.C.A. di Roma, Senigallia, Bologna, Aversa, Milano, Padova).

Piace ricordare come l'Ente di Alessandria abbia ricoperto un ruolo molto importante nello stoccaggio e distribuzione delle mascherine A LIVELLO NAZIONALE nel drammatico periodo 2020/21/22 dando prova, anche in quel contesto, di altissima abnegazione, spirito di sacrificio ed ottima organizzazione del Servizio.

Fatta questa premessa la Segreteria scrivente si rivolge a Codesta Struttura Nazionale con l'intento di **BOCCIARE TOTALMENTE** l'ipotesi di cui all'oggetto, nonché della chiusura del Centro Raccolta Regionale Veca di Bologna, ritenendola inefficace ed antieconomica nonché irrispettosa della professionalità e preparazione del personale in forza al Centro, figlia di anni di trascuratezza del Settore Logistico nel corso dei quali il personale degli UTL – UTLP Subconsegnatari ha sempre svolto svariate attività in concomitanza con le procedure V.E.C.A., sorella di un progetto non ancora perfettamente delineato ma lanciato e destinato ad essere travolto dall'onda di chiusure che sta caratterizzando la Nostra Polizia, mascherandone i principi con varie terminologie tra le quali: razionalizzazione e revisione che, purtroppo, mal si coniugano con efficienza e professionalità.

Già in premessa si comprende come la reale situazione "sfugga" dall'attenzione di chi, in modo molto sbrigativo, tende a stringere sugli UTLP trascurando il fatto che molte province non siano ancora UTLP, mancano gli spazi necessari, i mezzi ed il personale (ormai over 50 o pensionabile senza affiancamento e reintegro) per ottimizzare il Settore, considerando inoltre che da tempo non sono più stati effettuati cicli di aggiornamento professionale mirato dimenticando che "DA ANNI" si utilizzano sistemi meccanografici vetusti e non più coerenti con le tecnologie attuali mascherando tutte queste lacune con prospettive costose e terminologie moderne che, anche con tutta la buona volontà, non entusiasmano e lasciano lo spazio a parecchi dubbi sulla reale specificità delle materie trattate, dei meccanismi che caratterizzano (ad es.) la gestione delle armi e degli esplosivi.

Appare inoltre assolutamente improbabile che la soppressione dei due Centri Raccolta risulti una soluzione valida in termini di efficacia ed efficienza dell'azione di supporto e controllo degli Uffici del Comparto Tecnico-Logistico, anche in virtù dell'aspetto territoriale e dell'innegabile perdita di professionalità e dispersione del personale in forza a detti Centri.

Tanto considerato verrebbe dunque da pensare che i capannoni di Alessandria, così ben tenuti ed attrezzati non saranno abbandonati: potranno magari cambiare destinazione per essere utilizzati dall'istituendo nuovo Centro Raccolta Interregionale di

Milano, il quale pare non avere a disposizione spazi idonei e, in prospettiva, di una prevedibile carenza di personale (si pensi magari alla necessità di realizzazione su Milano di un nuovo capannone come quello di Senigallia con i costi attuali..)

Tutto ciò premesso, in virtù dell'ultratrentennale esperienza di servizio dell'Interregionale VECA di Alessandria, questa Segreteria scrivente chiede a Codesta Segreteria Nazionale di farsi parte attiva per chiarire ai competenti Uffici ministeriali che si sono assunti la responsabilità di sopprimere la struttura logistica alessandrina, come intendano proseguire con la gestione esclusiva da parte del Centro Raccolta Regionale di Milano di tutta la parte nord occidentale, anche in virtù di previsti passaggi intermedi (ad esempio l'imminente trasformazione del Servizio Tecnico Logistico di Torino che diventerà dal 21 luglio p.v. "Centro Infrastrutturale" con la perdita di competenza anche del settore V.E.C.A. e la progressiva fase di chiusura del Centro Raccolta di Alessandria), mettendo inevitabilmente in crisi tutte quelle attività di controllo e verifica della consistenza dei materiali che l'art.53 DPR 417 /42 (Regolamento di Contabilità della PS) pone a carico dei Direttori dei Centri VECA e il Decreto Ministeriale del 7 marzo 2011 che rimanda in capo ai Servizi Tecnico Logistici e Patrimoniali la gestione locale dei Centri Raccolta.

Risulta inoltre fondamentale eccipire in chiave leggibile quali siano i criteri adottati nella scelta dei Centri da chiudere e se siano stati individuati ed analizzati degli indicatori qualitativi e quantitativi dei processi lavorativi degli ENTI VECA che giustificano la chiusura dei Centri di Bologna e Alessandria (con conseguente ed innegabile aumento di attività e carichi di lavoro sugli altri Centri con incremento di personale/mezzi, annullando ogni previsione di razionalizzazione e di risparmio) dai quali si evinca un reale ritorno in termini di economicità, efficacia ed efficienza del Settore Logistico.

In tale prospettiva sarebbe oltremodo curioso conoscere le motivazioni che hanno preservato (FORTUNATAMENTE) dalla chiusura il Centro Raccolta Regionale di Palermo che sarà trasformato in magazzino di supporto per il Centro Raccolta Regionale di Reggio Calabria.....

Preme insistere sugli effetti di queste iniziative nel lungo periodo le effettive modalità con cui il "cliente interno" (Enti consegnatari Reparti Subconsegnatari) possa essere realmente soddisfatto del prodotto finale con la soppressione di Enti di supporto VECA che assicurano la custodia e la conservazione dei materiali, ed in particolare:

- ✓ accertano la responsabilità amministrativo - contabile, ai sensi delle vigenti disposizioni;
- ✓ dispongono le verifiche dei magazzini e la ricognizione dei materiali ivi esistenti;
- ✓ possono occuparsi dei collaudi dei materiali approvvigionati;

- ✓ autorizzano i movimenti dei materiali e raccolgono i relativi documenti;
- ✓ coordinano l'attività dei Consegnatari dei Reparti Subconsegnatari che dipendono territorialmente dal Centro VECA;
- ✓ vigilano sulla regolarità e tempestività nella distribuzione dei materiali anche in ossequio alle tempistiche imposte dal Ministero;
- ✓ accertano la quantità e la destinazione dei materiali consumati;
- ✓ redigono, attraverso il Consegnatario, il conto giudiziale secondo le vigenti disposizioni normative.

Alla luce dell'attuale riorganizzazione prevista dall' **Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali**, è chiara la posizione di questa Segreteria Provinciale sulla certezza della necessità di porre un "punto a capo" ed innestare una virtuosa pausa di riflessione per dare alla riforma dell' Attività Tecnico Logistica il tempo che merita facendo confluire i dati necessari per ottenere un quadro davvero completo sia per l'attuale impianto, con chiaro riferimento alle criticità dovute allo scarso interesse che il Dipartimento fino ad oggi ha riservato a questi Enti ed in particolare nei confronti dei Magazzini VECA, sia per un programma futuro che, in relazione alle movimentazioni dei materiali (**preme ricordare la delicatissima nonché qualificata gestione dell'armamento e, in secondo piano, del munizionamento gestito a livello nazionale come "scorta strategica" per le necessità addestrative della Polizia di Stato**), dovrà assolutamente mantenere il presidio su tutto il territorio ritenendo, nella maggior parte dei casi, l'accorpamento inefficace e maggiormente dispendioso sia per la territorialità che per il controllo ed un' accurata gestione di materiali mezzi e dotazioni.

Con la speranza di aver reso un positivo contributo a Codesta Segreteria Nazionale, restiamo in attesa di eventuali determinazioni considerando che nel corso degli anni gli assetti degli Enti, oggi oggetto di modifica, non sono mai stati motivo d'interesse a livello centrale (se non con ferrei controlli ai fondi missione -indispensabili per l'approvvigionamento dei materiali ma mai utilmente incrementati-) in quanto sottoposti al rigido controllo da parte della Corte dei Conti e, anche se non piace, indifferenti alla nascita delle Direzioni Interregionali poi trasformate in Servizi Tecnico Logistici ora nuovamente in trasformazione ma con lo strascico pericoloso delle previste chiusure, con la previsione di accorpamenti, come quello tra Alessandria e Milano che, oltre a mantenere gli stessi carichi di lavoro dei due Centri, non fanno altro che moltiplicare le distanze dai Reparti gestiti con pesanti ricadute, ad esempio, per il versamento/prelievamento di tutti i materiali d'armamento ed elettronici da e verso gli Stabilimenti di Senigallia, Ente finale per la gestione di questi ultimi.